

Codice A18100

D.D. 20 gennaio 2015, n. 128

Autorizzazione idraulica n. 2480 per la realizzazione di lavori di consolidamento del muro di sostegno lungo la sponda sinistra del Rio Ruggia e, in sanatoria, per uno scarico di acque domestiche nel Rio Ruggia, a valle dell'attraversamento della S.P. 76 della Cremosina (via Monte Fenera) in comune di Valduggia. Richiedenti: sigg.ri Bragotti Bruna e Demattei Sergio.

In data 20/11/2014 è pervenuta al Settore Decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli, con prot. n. 61292/DB14.12, l'istanza dei sigg.ri Bragotti Bruna e Demattei Sergio per il rilascio del nulla-osta idraulico finalizzato alla realizzazione di lavori di consolidamento del muro di sostegno lungo la sponda sinistra del Rio Ruggia e per il rilascio del nulla-osta idraulico e concessione demaniale in sanatoria, per uno scarico di acque domestiche nel Rio Ruggia, a valle dell'attraversamento della S.P. 76 della Cremosina (via Monte Fenera) in comune di Valduggia.

Poiché sia i lavori di consolidamento, sia lo scarico di acque domestiche interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Rio Ruggia è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Raffredi Paolo.

Copia dell'istanza è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Valduggia per 15 gg. consecutivi dal 01/12/2014 al 16/01/2014 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 17/06/2014, a seguito della segnalazione dei sigg.ri Bragotti Bruna e Demattei Sergio relativa all'erosione del muro di sostegno di che trattasi, è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore OO.PP. di Vercelli al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali la realizzazione dei lavori in argomento nonché il mantenimento del manufatto di scarico sono ritenuti ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

— visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

— vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;

— visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;

— visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

— vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;

— visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998;

— visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;

— visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/02/2001);

— viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;

— visti l'art. 13 della L.R. 05/08/2002, n. 20 e l'art. 1 della L.R. 18/05/2004, n. 12;

— visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R;

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, i sigg.ri Bragotti Bruna e Demattei Sergio ad eseguire i lavori in oggetto consistenti nel consolidamento del muro di sostegno lungo la sponda sinistra del Rio Ruggia e, in sanatoria, uno scarico di acque domestiche nel Rio Ruggia, a valle dell'attraversamento della S.P. 76 della Cremosina (via Monte Fenera) in comune di Valduggia, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui viene restituita al richiedente copia vistata da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il blocco in sassi intasati della sottomurazione dovrà essere ammorsato al substrato roccioso con idonee barre di ancoraggio (rif. par. 1.A.5 della relazione tecnico-illustrativa del 11/11/2014);
- i lavori di consolidamento in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- lo scarico di acque domestiche dovrà essere mantenuto come illustrato negli elaborati grafici e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il 31/01/2016, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori ed all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario

o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione viene rilasciata, per lo scarico di acque domestiche, in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del regolamento regionale n. 14/R del 06 dicembre 2004 e ss.mm.ii..

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli